



MOSTRA
Sindone al Santuario
TESORI DELLA BASILICA

La Cappella di San Benedetto

Fu detta dei Principi, poi della Duchessa di Mantova ed ora di San Benedetto. Fu eretta a partire dal 1663 e terminata nel 1719, 56 anni dopo.

La volta dipinta da Sebastiano Taricco di Cherasco nel 1683, rappresenta al centro il Trionfo della Croce con la Sacra Sindone, e ai lati angeli con i vari simboli della Passione di Cristo. Nei peducci d'angolo, in alto, le figure dei profeti Isaia, Davide, Geremia e Osea.

Sull'altare, di fronte all'ingresso, una tela dei fratelli Rechi di Como raffigura i Santi Benedetto e Carlo Borromeo in ginocchio davanti alla Sindone velata.

Ai lati della grande pala d'altare due splendide tele del Taricco: la Deposizione dalla Croce e la Sepoltura di Gesù.

Sulla parete destra, in modo da essere orientata verso il tempio del Pilone al centro della Basilica, si trova la statua di Margherita di Savoia, figlia del Duca Carlo Emanuele I. Il monumento è opera dello scultore Giuseppe Gaggini e la sua sistemazione definitiva risale al 1709-1712 quando una nuova statua ne sostituì una precedente senza cambiare la primitiva iscrizione.

Sull'altare di sinistra, una grande tela raffigura Santa Scolastica (sorella di San Benedetto), opera dello Stasio (1709-1733).

Le statue delle nicchie, opera di Francesco Pietro Gaggini, raffigurano Santi benedettini: Santa Cunegonda e San Placido; San Mauro e Santa Geltrude (questa è ritenuta la statua più bella dell'intero Santuario).